

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nel Collegio dei Docenti Unitario del 15/05/2025, dopo ampia discussione e manifestata condivisione, sono stati deliberati i Criteri generali per la valutazione degli esiti del processo di insegnamento/apprendimento intesi come regole da rispettare nelle pratiche educative (D.P.R. 275/99, art.4); gli strumenti e le modalità per la verifica degli apprendimenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017 e dalla Legge 150/2024.

Modifiche specifiche introdotte dalla Legge 150 del 1° ottobre 2024

- Valutazione nella scuola primaria: la valutazione degli apprendimenti deve essere espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.
- Valutazione del comportamento nella scuola primaria: deve essere espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico.
- Valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado: deve essere espressa in decimi.
- Non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato: se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione.

Delibera relativa ai Criteri Generali per la valutazione degli esiti del processo di insegnamento/apprendimento, intesi come Regole da rispettare nelle pratiche valutative (Decreto Legislativo n.62/2017; Legge 150 del 1° ottobre 2024)

1. Significato e fine della valutazione

- a) Supporto all'apprendimento: la valutazione deve essere uno strumento che aiuta gli studenti a migliorare continuamente il loro apprendimento.
- b) Controllo dell'apprendimento: la valutazione deve monitorare i progressi degli studenti e identificare le aree che necessitano di ulteriore sviluppo.
- c) Promozione delle potenzialità individuali: la valutazione deve riconoscere e valorizzare le capacità e le potenzialità di ogni studente.
- d) Sostegno al processo di sviluppo globale dell'alunno: la valutazione deve contribuire allo sviluppo integrale dell'alunno, considerando aspetti cognitivi, emotivi e sociali.

2. Caratteristiche della valutazione

- a) Continua: la valutazione deve essere un processo costante che si svolge durante tutto il percorso scolastico.
- b) Trasparente e condivisa: la valutazione deve essere chiara e comprensibile per gli studenti, che devono conoscere i criteri e gli strumenti utilizzati dai docenti.
- c) Formativa: la valutazione deve fornire feedback utili per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento. È fondamentale comunicare in tempi brevi gli esiti delle prove di verifica sia orali che scritte.
- d) Sommativa: la valutazione deve riassumere non solo i risultati conseguiti, ma anche il percorso realizzato.
- e) Collegiale: la valutazione deve essere il risultato di un lavoro di squadra tra i docenti.

3. Cosa valutare (oggetto della pratica valutativa)

- a) Capacità strumentali: le abilità pratiche e operative degli studenti.
- b) Conoscenze e abilità acquisite: il livello di conoscenze e competenze raggiunto dagli studenti.
- c) Abilità di studio: la capacità degli studenti di organizzare e gestire il proprio studio.
- d) Atteggiamento verso le attività proposte dalla scuola: la partecipazione, l'interesse, l'attenzione e la motivazione degli studenti.
- e) Comportamento: il rispetto delle regole e le modalità di relazione con gli altri.
- f) Autonomia nei processi di apprendimento: la capacità degli studenti di apprendere in modo autonomo e consapevole anche in contesti non noti.
- g) Processo di maturazione: lo sviluppo personale e sociale degli studenti.

4. Come valutare

- a) Considerare con attenzione le variabili di processo: osservare i livelli di partenza del singolo allievo e l'evolversi del suo percorso formativo individuale, in termini di attenzione, partecipazione, impegno, applicazione ed esiti.
 - b) Considerare con attenzione le variabili di contesto: tenere conto dell'ambito familiare e sociale del singolo allievo.
 - c) Tenere conto dei risultati delle verifiche: utilizzare i risultati delle verifiche come uno degli elementi per valutare il rendimento complessivo degli studenti.
- I punti a), b) e c) devono essere considerati nella loro integrazione reciproca.

5. Strumenti da utilizzare per l'espressione delle valutazioni disciplinari

Scuola Primaria:

- Valutazione periodica e finale: è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei differenti livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni, come previsto dalla normativa in vigore.
- Valutazione in itinere: è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso la scala descrittiva deliberata in sede di Collegio Docenti del 12 febbraio 2025.

Scuola Secondaria di Primo Grado:

- Valutazione periodica e finale: è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali con voti numerici su scala decimale. I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale devono essere riportati nei documenti di valutazione degli alunni.
- Valutazione in itinere: è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso l'attribuzione di voti numerici e giudizi sintetici che fanno riferimento alle tipologie presenti nel Registro Elettronico: scritto-orale-lavoro in classe-osservazioni sistematiche.

6. Strumenti da utilizzare per l'espressione del giudizio sintetico relativo all'IRC e alle attività alternative all'IRC

Giudizi sintetici: la valutazione deve essere espressa utilizzando i seguenti giudizi sintetici:

- Ottimo

- Distinto
- Buono
- Discreto
- Sufficiente
- Non sufficiente

7. Cosa NON È la valutazione

- a) NON È la media aritmetica dei giudizi ottenuti nelle prove di verifica: la valutazione non deve essere semplicemente una media matematica dei voti ottenuti.
- b) NON È condizionata da effetti alone (predizioni che si avverano): la valutazione non deve essere influenzata da pregiudizi o aspettative preesistenti.
- c) NON È il prodotto di una sola prova di verifica: la valutazione non deve basarsi su un'unica prova.
- d) NON È il prodotto di un solo tipo di verifica: la valutazione deve considerare diverse tipologie di prove.
- e) NON È il risultato di sole osservazioni: la valutazione deve integrare osservazioni sistematiche con altre forme di verifica.

8. Criteri per la valutazione del rendimento scolastico periodica e finale

- a) Scala aggettivale:
 - Scuola Primaria: utilizzare la scala aggettivale prevista dalla normativa, con un giudizio sintetico da "ottimo" a "non sufficiente".
 - Scuola Secondaria di Primo Grado: utilizzare una votazione compresa tra dieci e quattro
- b) Alunni con bisogni educativi speciali (BES):
 - La valutazione del rendimento scolastico per gli alunni con BES, compresi i diversamente abili, deve essere formulata dall'équipe pedagogica in relazione agli obiettivi definiti nella progettazione personalizzata (PDP-PEI).

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Come riportato nella Legge n.150 del 1° ottobre 2024, nell'art. 3 dell'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 relativa a "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado" e nella Nota del 22 gennaio 2025 a decorrere dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, "la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

"I giudizi sintetici, riportati nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum sono in ordine decrescente:

- a) ottimo
- b) distinto
- c) buono
- d) discreto
- e) sufficiente
- f) non sufficiente

L'IC ha deciso di riportare nel documento di valutazione il riferimento agli "obiettivi di apprendimento" finora riportati quali "obiettivi oggetto di valutazione del periodo didattico" (come riportato dall'esempio esemplificativo n.2 della nota del 22 gennaio 2025). Tali obiettivi disciplinari consentono, infatti, maggiore chiarezza nei confronti delle famiglie sui punti di forza e di debolezza di ciascun allievo e favoriscono la connessione con la valutazione in itinere e con la progettazione didattica.

Allegato A (OM 9 gennaio 2025)

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.

Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.
	Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.
	Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

VALUTAZIONE IN ITINERE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Tra gli strumenti da utilizzare per l'espressione del giudizio relativo alle specifiche prove di verifica (in itinere) il Collegio Docenti del 12 febbraio 2025 ha deciso di mantenere la valutazione "in itinere" già in uso e riportata nella scala descrittiva sotto riportata.

Scala descrittiva per la valutazione in itinere - scuola primaria

Obiettivo specifico da valutare	Scala per la valutazione in itinere	Valutazione descrittiva
	Obiettivo ampiamente raggiunto	Ha lavorato in assoluta autonomia e sicurezza, in una situazione nota e non nota con risorse fornite e reperite, applicando con consapevolezza e padronanza le abilità richieste, mostrando di aver acquisito in modo completo e personale i contenuti previsti.
	Obiettivo pienamente raggiunto	Ha lavorato in autonomia e sicurezza, in una situazione nota e non nota, con risorse fornite e reperite, applicando con padronanza le abilità richieste e mostrando di aver acquisito in modo completo i contenuti previsti.
	Obiettivo adeguatamente raggiunto	Ha lavorato quasi sempre in autonomia, in una situazione nota e/o non nota, con risorse fornite e/o reperite, applicando in modo adeguato le abilità richieste e mostrando di aver acquisito i contenuti previsti.
	Obiettivo essenzialmente raggiunto	Ha lavorato non sempre autonomamente, in una situazione nota, con risorse fornite, applicando con poca sicurezza le abilità richieste e mostrando di aver acquisito in modo essenziale i contenuti previsti.
	Obiettivo parzialmente raggiunto	Ha lavorato con il supporto dell'adulto, in una situazione nota, con risorse fornite, applicando con la guida le abilità richieste e mostrando di essere nella fase di acquisizione dei contenuti previsti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

<u>Voto 10</u> • partecipazione efficace e propositiva • piena consapevolezza e rispetto delle regole • impegno ed interesse notevoli	• Partecipa consapevolmente e criticamente alle attività curriculari ed extracurricolari proposte dalla scuola • Rispetta pienamente il Regolamento d'Istituto • Svolge in maniera accurata, personale ed efficace i doveri scolastici
<u>Voto 9</u> • partecipazione collaborativa • pieno rispetto delle regole • impegno assiduo e interesse costante	• Partecipa con interesse e in modo propositivo alle attività curriculari ed extracurricolari proposte dalla scuola • Rispetta il Regolamento d'Istituto • Adempie ai doveri scolastici con puntualità e significativo impegno
<u>Voto 8</u> • partecipazione buona • rispetto generale delle regole • impegno ed interesse adeguati	• Partecipa alle attività scolastiche con attenzione e in modo complessivamente positivo • Assume un comportamento fondamentalmente corretto e rispettoso del Regolamento d'Istituto • Svolge i compiti assegnati in maniera sostanzialmente regolare e con impegno idoneo
<u>Voto 7</u> • partecipazione da sollecitare e/o poco consapevole • rispetto parziale delle regole • impegno ed interesse non sempre costanti	• Partecipa alle attività scolastiche in modo poco attivo e/o non sempre adeguato • Manifesta episodiche inosservanze delle norme del Regolamento d'Istituto, anche con isolate ammonizioni scritte a causa di comportamenti non adeguati. • Si impegna in modo poco regolare e non sempre puntuale, mostrando un interesse discontinuo
<u>Voto 6</u> • partecipazione superficiale • rispetto limitato delle regole • impegno ed interesse selettivi e poco costanti	• Partecipa in modo limitato alle attività scolastiche con attenzione saltuaria • Mostra un comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e dell'ambiente scolastico, con scarsa osservanza delle norme del Regolamento d'Istituto e con la presenza di ammonizioni scritte a causa di comportamenti non adeguati • Si impegna in modo non adeguato con interesse limitato e mancanza di puntualità nell'adempimento dei doveri scolastici

<u>Voto 5</u> • partecipazione non adeguata • comportamento non corretto e non consono al Regolamento di Istituto e alle norme di convivenza civile • impegno scarso e mancanza di interesse	• Partecipa alle attività didattiche in modo non consono al contesto scolastico • Utilizza termini e/o comportamenti gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui, che possono prevedere l'irrogazione di sanzioni disciplinari comprensive dell'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica • Non adempie ai doveri scolastici e non mostra interesse verso le attività proposte
---	--

N.B. L'attribuzione del voto sul comportamento tiene conto dei criteri sopra riportati, ma non include alcun automatismo né la presenza di tutti gli indicatori correlati

Il Collegio dei docenti ha deliberato la conferma dell'impianto valutativo preesistente, formato dagli allegati A - B - C - D - E - F – G.

Link al sito - Allegati Valutazione

<https://www.iscostra.edu.it/documento/>